

COMUNICATO STAMPA

Workshop

Comunicazione Creativa

La ricerca di nuovi linguaggi per la comunicazione del terzo settore presso Bologna, Italia 12 – 14 Maggio 2006

Sono aperte le iscrizioni alla due giorni di studio sul tema “Comunicazione Creativa/La ricerca di nuovi linguaggi per la comunicazione del terzo settore”. Un workshop rivolto ai direttori di organizzazioni del terzo settore italiani ed europei, promosso da Acevo, GlobaLab e Palazzo Stella, in programma il 12 e 13 maggio nella sede di L.UN.A, Libera Università delle Arti di Bologna, Palazzo Bevilacqua, via Massimo D’Azeglio 33.

Un tema di grande attualità

La possibilità, introdotta dalla legge Finanziaria 2006 n. 266/2005 (art. 1, commi da 337 a 340) di destinare il 5 per mille dell’imposta sul reddito a Onlus, ricerca e attività sociali in base alla scelta espressa dal contribuente, sta mobilitando il mondo dell’associazionismo. Improvvisamente il terzo settore si è trovato impegnato in una massiccia campagna di comunicazione/sensibilizzazione con l’obiettivo di mettere in luce e far conoscere al maggior numero di persone possibile i propri punti di forza.

Ma cosa significa esattamente “comunicare” per il terzo settore? Quali strumenti utilizzare? Nasce per ragionare su questi interrogativi la due giorni di studio dal titolo “Comunicazione Creativa/La ricerca di nuovi linguaggi per la comunicazione del terzo settore” promosso da Acevo – associazione dei direttori delle organizzazioni del terzo settore inglese – insieme a GlobalLab e Palazzo Stella, in programma il 12 e 13 maggio nella sede dell’Università L.UN.A.(via D’Azeglio 33, Palazzo Bevilacqua).

Gli obiettivi: avviare una proposta culturale di alto livello, aprire le più ampie ipotesi di sviluppo, stimolare differenti percorsi teorico-pratici, dare vita a un network ampio, condiviso e partecipato per i leader europei del terzo settore.

Il settore della comunicazione in Europa è altamente evoluto, molteplice nelle sue espressioni, capace di messaggi sofisticati in grado di influenzare il mercato e il consumatore. L’espressione “terzo settore” è stata coniata dagli specialisti per identificare quelle organizzazioni che si pongono tra il settore pubblico e quello privato “for profit”. Naturale, quindi, il presupposto che il settore della comunicazione sociale – rivolto ad attività che non sono riconducibili né alla comunicazione istituzionale, caratteristica delle istituzioni pubbliche, né alla logica del profitto, tipica del mercato - non possa affidare a logiche soltanto economiche i propri contenuti. Ma sia piuttosto alla ricerca di un autonomo linguaggio "franco".

Sarà il confronto il sottile filo rosso del percorso che a Bologna stimolerà la riflessione.

Un’esplorazione, una “cooperazione creativa” che – grazie al coinvolgimento di leader del terzo settore, specialisti della comunicazione e artisti - a partire dall’esame di casi specifici, possa stimolare la definizione di nuovi strumenti e linguaggi.

La due giorni sulla comunicazione creativa per il terzo settore si inserisce nel programma internazionale di Acevo che promuove lo scambio di conoscenze, la cooperazione e il coordinamento

delle organizzazioni del terzo settore in Europa attraverso la promozione del network dei leader del terzo settore. L'evento di Bologna apre il programma 2006 e sarà seguito da altri corsi/eventi in tutta Europa: i prossimi appuntamenti sono in programma a Parigi, Stoccolma, Bruxelles e Londra (www.3rdsectorleaders.org).

A Bologna un convegno per i direttori delle organizzazioni del terzo settore

Esplorare le caratteristiche proprie della comunicazione per il terzo settore attraverso un workshop che metterà a confronto la professionalità degli inglesi e la creatività degli italiani, dando voce ai leader del settore e agli esperti della comunicazione. Con un obiettivo chiaro: a partire dallo stato dell'arte della comunicazione sociale del terzo settore in Italia e in Inghilterra, arrivare a tracciare la possibile evoluzione di una forma di comunicazione che deve poter veicolare valori fondamentali per il bene collettivo.

Il corso è aperto a un massimo di 24 partecipanti – direttori di organizzazioni del terzo settore italiani ed europei. Il costo dell'iscrizione al workshop è di 720 euro: include vitto, alloggio, traduzione simultanea in cuffia (costi di viaggio esclusi). Il programma prevede: arrivo l'11 sera, corso 12 e 13 con cena conclusiva a Palazzo Stella (storico edificio nella campagna bolognese), visita guidata il 14 mattina e rientro il pomeriggio nelle proprie sedi.

Grazie al contributo della Fondazione CARISBO, tutti i direttori italiani possono fare una richiesta entro il 5 Maggio di borsa di studio che copra parte delle spese di partecipazione. Costo totale con borsa: 250 euro (150 euro per la international membership di acevo e 100 euro per l'iscrizione al corso)

La due giorni di studio sulla comunicazione creativa ospiterà gli interventi di:

Jude Freeman, Director, London Camberwell College of Arts <http://www.camberwell.arts.ac.uk/>

Ruth Lesirge, ex direttore del Mental Health Foundation e consulente indipendente per organizzazioni non-profit

Susan Osborne, Direttore della Comunicazione del Royal Nation Institute of Deaf (una delle più grandi charity del paese) <http://www.rnid.org.uk/>

Maura Pasquali, OCCS Osservatorio Campagne di Comunicazione Sociale, Università di Torino <http://www.occs.it/>

Carlo Spoldi, consulente diretto di aziende per l'ideazione e realizzazione di strategie di comunicazione (ex direttore artistico a Saatchi&Saatchi, Fabbrica di Benetton e ex presidente Greenpeace Italia)

Roberto Santaniello, Direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea, <http://europa.eu.int/italia/>

Moira Swinbank, Chief Executive, TimeBank, <http://www.timebank.org.uk/>

Adelina von Fürstenberg, Presidente, Art for The World <http://www.art-for-the-world.com/>

Riccardo Bagnato, giornalista e responsabile del sito, VITA third sector magazine www.vita.it

Fabrizio Cassinelli, giornalista, Ansa e fondatore Mediacare <http://www.associazioni.milano.it>

Per maggiori informazioni, per iscrizioni al workshop:

Filippo Addarii

Head of the acevo international programme/ Responsabile organizzazione workshop Bologna

filippo.addarii@acevo.org.uk

Tel: +44 (0)845 130 1805

Mobile: +44 (0)77 48 12 53 43

www.acevo.org.uk/international

Association of Chief Executives of Voluntary Organisations (Acevo) 1 New Oxford Street London
WC1A 1NU Switchboard: 0845 345 8481 Fax: 0845 345 8482

Progetto di Acevo

**Organizzato in collaborazione con: GlobaLab e Palazzo Stella
con il contributo di Fondazione CARISBO per le borse di studio
e Nethical per il sito web**

Si ringrazia L.UN.A per aver gentilmente messo a disposizione del workshop la sua sede

www.3rdsectorleaders.org